



• Il ritorno dei turisti, con la fine delle restrizioni legate alla pandemia, ha portato ad una crescita occupazionale nel settore alberghiero e della ristorazione

## Occupati, edilizia in calo alberghiero in crescita

**Il Barometro Ipl.** La stagione turistica alle porte promette bene. Nel primo trimestre 2022 i lavoratori edili sono scesi dell'1,5%. Perini: in generale i comparti godono di discreta salute

**BOLZANO.** «Boom» dell'alberghiero e della ristorazione, mentre si stagliano le prime nuvole nel comparto dell'edilizia. L'economia altoatesina continua a guadagnare terreno anche nel 1° trimestre del 2022. La fase di ripresa, iniziata a fine primavera 2021, trova riscontro nei dati occupazionali, che rispetto allo scorso anno registrano

un aumento del +11,4%. «Attualmente, la maggior parte dei settori economici gode di discreta salute anche se non mancano delle perplessità da parte dei lavoratori sul futuro andamento dell'economia locale», afferma il direttore Ipl (Istituto promozione lavoratori), Stefan Perini, e aggiunge: «Mentre la stagione turistica alle

porte promette bene, nel settore edilizio si iniziano a percepire i primi segni di cedimento». I dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Provincia di Bolzano ne sono la testimonianza: nel primo trimestre del 2022, l'occupazione rispetto allo stesso periodo del 2021 si presenta in forte ripresa (+11,4%), e coinvolge soprattutto

le lavoratrici ed i lavoratori stagionali e a tempo determinato operanti nel settore alberghiero e della ristorazione. Mentre il settore alberghiero sta vivendo un vero e proprio boom ed un ritorno ai tempi d'oro, si iniziano a scorgere, tuttavia, i primi segni di crisi nel settore dell'edilizia - l'unico settore in cui nei primi 3 mesi

dell'anno si registra un calo dell'occupazione (-1,5%). I dati occupazionali riferiti ai 3 mesi compresi tra gennaio e marzo 2022 evidenziano un aumento dell'occupazione dipendente rispetto alla primavera 2021 (+11,4%). Grazie all'allentamento delle misure restrittive e alle riaperture, si è potuto assistere ad una sensibile ripresa in 6 dei 7 settori economici presi in considerazione dal Barometro Ipl.

In termini di posti di lavoro, la ripresa ha coinvolto tutti i lavoratori dipendenti, senza distinzione di genere o di età. A far registrare l'aumento più evidente sono i lavoratori dipendenti con contratto a termine (+67,2%). Questo forte incremento è riconducibile in buona parte alla riassunzione di forza lavoro stagionale nel settore turistico. Tuttavia, non tutto è rose e fiori: il settore dell'edilizia, considerato relativamente stabile, costituisce un'eccezione e fa registrare un calo degli occupati pari al -1,5% rispetto all'anno precedente e al -3,7% rispetto al trimestre precedente.

Un segnale di normalizzazione proviene dal numero di persone iscritte nelle liste di collocamento, il quale si mostra decisamente in calo (-21,8% rispetto all'anno precedente). Ma quali sono le aspettative dei lavoratori dipendenti in merito all'andamento economico dell'Alto Adige nei prossimi 12 mesi? Particolarmente buoni sono i giudizi dei lavoratori dell'agricoltura (+10) e del commercio (+8), ma anche del settore pubblico (+6) e dell'alberghiero (+5). Gli unici due settori dove è la tendenza negativa a prevalere sono l'edilizia (-3) e il manifatturiero (-4). In altre parole, stando alle valutazioni attuali, l'attesa che l'economia locale nel 2022 continui il suo percorso di crescita differisce molto a seconda del settore di attività.